



Codice Meccanografico AGMM083009 - C.F. 93071350842
e-mail: agmm083009@istruzione.it - PEC: agmm083009@pec.istruzione.it
Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITCG Brunelleschi – Tel. 0922 603541 92100 -
AGRIGENTO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
FINALITA' DEL CPIA.....	3
PRINCIPI ISPIRATORI.....	4
LA REALTA' TERRITORIALE.....	8
LA STRUTTURA DEL CPIA.....	11
Il CPIA come unità amministrativa.....	12
Il CPIA come unità didattica.....	14
Il CPIA come unità formativa.....	15
ATTREZZATURE, INVESTIMENTI E RISORSE STRUTTURALI.....	16
RISORSE UMANE.....	17
GLI ISCRITTI.....	18
II. L'OFFERTA FORMATIVA.....	20
PERCORSI EROGATI.....	20
PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA.....	20
METODOLOGIE.....	21
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	22
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE.....	25
PERCORSI DI PROPEDEUTICO.....	28
PERCORSI DI I LIVELLO.....	29
PERCORSI DI II LIVELLO.....	31
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	32
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	34
III. L'ORGANIZZAZIONE.....	40
ORGANIGRAMMA 2018/2019.....	40
Il Dirigente Scolastico.....	41
Il Collaboratore Vicario.....	41
Il Secondo Collaboratore.....	41
Le Funzioni Strumentali.....	42
I Responsabili di sede.....	44
I Coordinatori di Livello.....	44
L'Animatore digitale.....	45
GLI ORGANI COLLEGIALI.....	46
Il Collegio dei Docenti.....	46
Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva.....	46
Il Comitato di Valutazione.....	47
I Dipartimenti disciplinari.....	48
La Commissione acquisti e collaudi.....	48
La Commissione elettorale.....	48
La Commissione per la definizione del PFI.....	48
RETI TERRITORIALI.....	49
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI.....	50
IL CPIA E IL PNSD.....	53
IV. LE SCELTE STRATEGICHE E L'AUTOVALUTAZIONE.....	54
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV.....	54
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	54
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'.....	56

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al C.P.I.A. AGRIGENTO è elaborato ai sensi della **legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 0002043 del 15/09/2017;
- il piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/11/2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera del 15/12/2018.

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

FINALITA' DEL CPIA

Il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA di Agrigento ha quali principali riferimenti normativi per la sua azione:

- gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99);
- il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (DPR 263/2012);
- le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, previste dall'art. 11, comma 10, del DPR 263/2012.

Il CPIA di Agrigento, in base alle norme citate e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta interventi di istruzione e formazione mirati allo sviluppo della persona adulta e li realizza tenendo conto delle caratteristiche specifiche della sua utenza.

Il CPIA di Agrigento, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche rappresentano delle opportunità per costruire un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo ritiene fondamentale aprirsi all'esterno mediante l'adesione alle reti territoriali.

Il CPIA di Agrigento ha come finalità la crescita culturale e l'integrazione sociale e lavorativa degli adulti italiani e stranieri, pertanto opera con lo scopo di fornire loro i mezzi per attuare pienamente le potenzialità di cui dispongono, proponendo percorsi di formazione e istruzione mirati:

- all'apprendimento della lingua italiana;
- all'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- all'acquisizione della certificazione che attesta il possesso delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;

- all'acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (stipulando specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado);

Inoltre il CPIA di Agrigento, per ampliare la propria offerta formativa, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida, stipula accordi con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati. Compiti specifici del CPIA sono:

- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, anche straniera, in relazione agli adempimenti previsti dalle innovazioni normative in materia di immigrazione (Accordi quadro siglati dal MIUR e dal Ministero dell'Interno rispettivamente l'10.11.2010 ed il 7.8.2012 in applicazione del D.M. 4 giugno 2010 2 del D.P.R. 179/2011);
- corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dal territorio;
- promuovere e potenziare l'occupabilità;
- contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training).

A tal fine il CPIA stabilisce uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, anche per favorire il rientro nei percorsi formativi dei "disoccupati" e degli adulti con "bassa scolarità".

Considerato che il D.P.R. 263/2012 riconduce nell'ambito della ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico anche "i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena", il CPIA non può prescindere dal dedicare particolare attenzione alla peculiarità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti con i tempi e i luoghi della detenzione e la specificità dell'utenza.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'azione del CPIA di Agrigento si ispira alle conclusioni espresse dal Consiglio d'Europa di Lisbona nel marzo del 2000. In quella riunione è stato riconosciuto che le nuove economie saranno necessariamente fondate sulla conoscenza; pertanto è indispensabile per ogni cittadino entrare in possesso degli strumenti cognitivi che gli permettano non solo di vivere e lavorare nella società dell'informazione, ma anche di partecipare attivamente alla vita della

società. Non si tratta soltanto di possedere competenze specifiche adatte allo svolgimento di nuove mansioni o nuove professionalità, ma anche e soprattutto di possedere competenze generiche, trasversali, che consentano l'adattamento alle nuove situazioni. In presenza di cambiamenti culturali così rapidi e drastici, come quelli ai quali stiamo assistendo, diventa di primaria importanza l'apprendimento permanente e la creazione di una rete capillare di centri erogatori di cultura, strutturati non come scuole tradizionali, ma caratterizzati da grande capacità di **inclusione** e **flessibilità**, al fine di scongiurare l'emarginazione di interi strati di popolazione e una conseguente crisi di coesione sociale.

Per inclusione si intende la possibilità offerta a chiunque la richieda di fruire dei servizi del centro, in ogni momento dell'anno scolastico.

Per flessibilità si intende la disponibilità del centro di adattare il più possibile il percorso di ognuno alle reali necessità formative e di vita.

Il Consiglio d'Europa riunito a Lisbona nel 2000 aveva proposto agli Stati membri il raggiungimento di una forte percentuale di cittadini in possesso di un alto livello culturale; tale obiettivo in Italia è stato finora disatteso ed è pertanto necessario che i centri di erogazione culturale rivolti alla popolazione adulta siano potenziati, diffusi capillarmente sul territorio e promossi adeguatamente dalle istituzioni. La strategia "Europa 2020" si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia, ma riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica. Tra gli obiettivi della strategia Europa 2020 vi è una crescita (intelligente, sostenibile e solidale), da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente);
- stimolando la ricerca e l'innovazione;
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale;
- modernizzando l'industria;
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

Diventa, pertanto, fondamentale diffondere e potenziare la cultura dell'apprendimento permanente, da promuovere attraverso il lavoro sinergico dei CPIA, delle istituzioni, mezzi di informazioni, enti territoriali (aziende, confederazioni del lavoro, organizzazioni sindacali).

Il CPIA riconosce la centralità dell'utente/apprendente, perché ha un'organizzazione finalizzata a supportarlo nel suo percorso di apprendimento e a rispondere ai suoi bisogni e

interessi formativi; a tale fine adotta le seguenti misure per facilitare l'accesso e la fruibilità della proposta didattica:

- ✓ attività di accoglienza e di orientamento iniziale e in itinere,
- ✓ riconoscimento delle competenze comunque acquisite,
- ✓ personalizzazione del piano di studi,
- ✓ fruizione a distanza di una parte del percorso di apprendimento.

I servizi del Centro sono organizzati in maniera tale da cercare di dare una risposta efficace a una richiesta identificata e alle esigenze degli utenti. Il CPIA si impegna a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in ragione di tale impegno attiva percorsi di formazione e istruzione mirati allo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità.

Nella **“Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio“ del 18-12-2006** vengono identificate le seguenti **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**:

- **Comunicazione nella lingua italiana**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare a imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e capacità progettuali**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

Le suddette competenze chiave sono state inserite nel documento che ha dato un assetto curricolare alla Raccomandazione del parlamento europeo, ossia nel **Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione**.

Le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** individuate sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - ✓ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - ✓ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel

tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

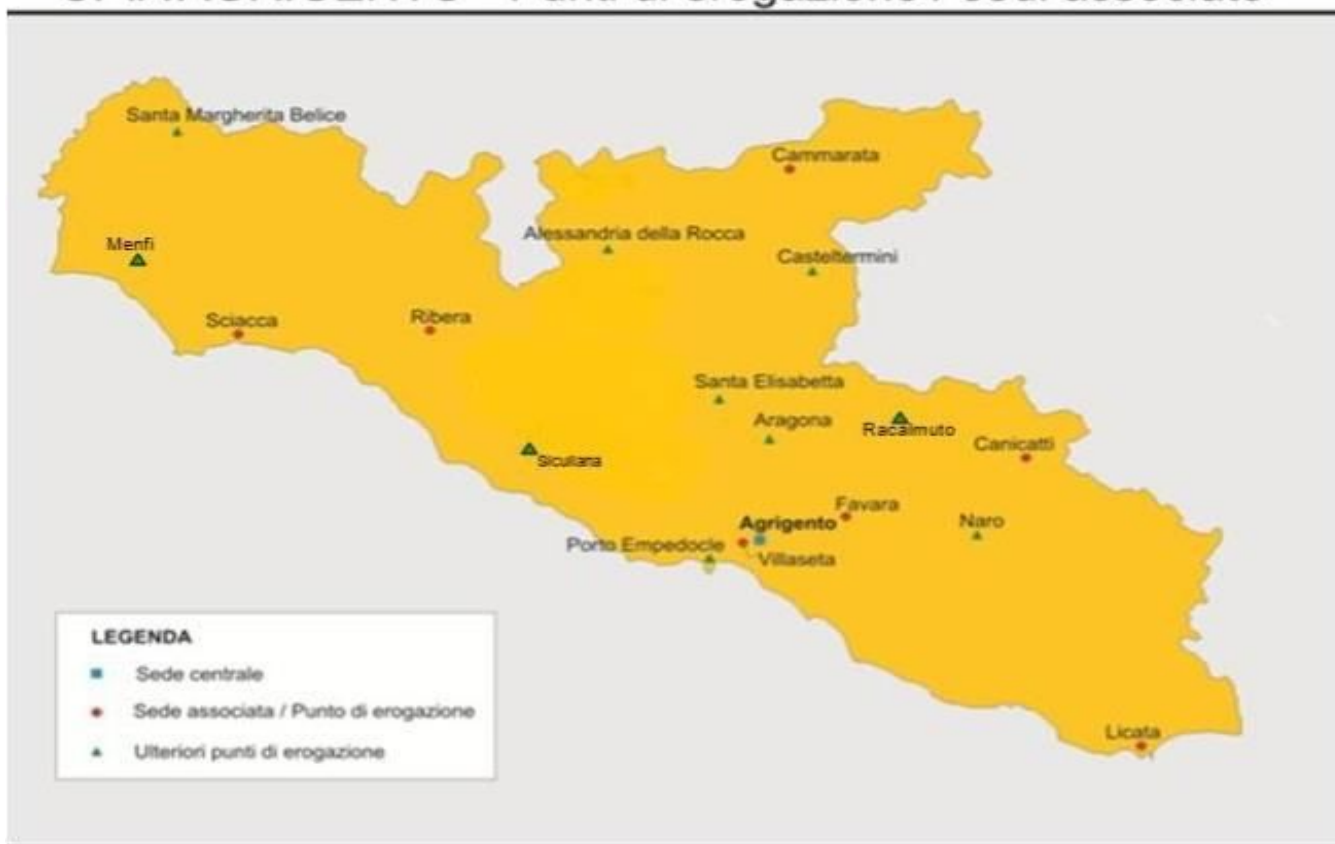
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA REALTA' TERRITORIALE

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il raggio d'azione del CPIA di Agrigento si estende all'intero territorio provinciale, isole comprese.

CPIA AGRIGENTO - Punti di erogazione / sedi associate



La provincia di Agrigento offre un buon numero di risorse culturali e formative (associazioni culturali, giovanili, di volontariato, sportive, musei, biblioteche, cinema, teatri e un consorzio universitario). Si registra, tuttavia, disomogeneità di presenza e distribuzione dei servizi

utilizzabili nei vari comuni che costituiscono l'intero bacino di utenza del CPIA. Il nostro istituto opera in un territorio "difficile": gli ultimi dati relativi alla dispersione scolastica in Sicilia sono nettamente superiori sia rispetto alla media nazionale che al resto del Mezzogiorno e in provincia di Agrigento la percentuale di alunni che abbandona la scuola supera il 32%. A livello socio-economico la nostra provincia presenta altissimi livelli di disoccupazione giovanile e il fenomeno dell'emigrazione lavorativa ed intellettuale è persistente. Come emerge dall'ultima relazione annuale della DIA, inoltre, le consorterie mafiose in provincia di Agrigento sono profondamente radicate e, "oltre ad esercitare un'elevata capacità di condizionamento del contesto sociale e di infiltrazione nei settori trainanti dell'economia, cercano da sempre di insinuarsi negli aggregati politico-amministrativi locali". A livello economico, il settore primario è caratterizzato da aziende agricole dedite alla coltivazione di cereali, ulivi, viti, mandorle, pistacchi, agrumi e frutta, mentre il terziario raccoglie categorie di commercianti, impiegati e liberi professionisti. Negli ultimi anni si assiste ad una maggiore vitalità del settore agricolo ed agrituristico, accompagnata dalla nascita di alcune piccole imprese, sia nel settore artigianale sia in quello dei servizi. L'attività zootecnica interessa soprattutto l'allevamento di ovini e caprini, mentre la pesca ha i suoi maggiori centri a Sciacca, Licata e Lampedusa. Sebbene vi sia una drammatica carenza di infrastrutture, anche il settore turistico è in crescita: i siti di maggiore interesse sono il Parco Archeologico della Valle dei Templi (comune di Agrigento), la spiaggia di Scala dei Turchi (comune di Realmonte), quella di Eraclea Minoa (comune di Cattolica Eraclea), le isole Pelagie e il Farm Cultural Park (comune di Favara). Il comune di Sciacca è un rinomato centro di produzione ceramica; nello stesso comune si registra anche la presenza di una struttura alberghiera di lusso

Nel territorio agrigentino si registra, negli ultimi anni, un aumento del fenomeno migratorio, in conseguenza delle recenti vicende di politica internazionale. La particolare posizione geografica della Sicilia, infatti, ha reso le sue coste un punto di approdo ideale per i migranti in fuga da contesti sempre più violenti e problematici, e diretti in Europa. Bisogna precisare, infatti, che la Sicilia e anche l'Italia, spesso rappresentano solo una terra di passaggio, poiché molti di loro, dopo breve tempo, decidono di trasferirsi in altre regioni o in altri Paesi europei. La popolazione straniera residente in provincia di Agrigento al primo gennaio 2018 è illustrata nel grafico seguente:



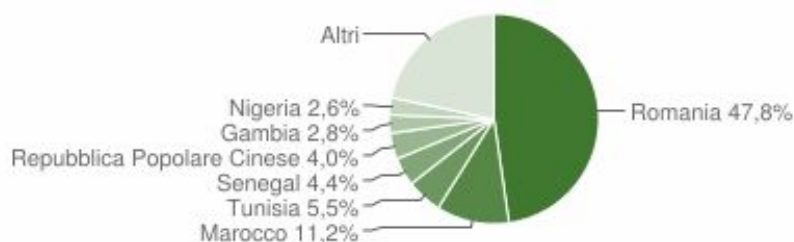
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Dal confronto dei dati del Censimento effettuato nel 2018 con quelli del Censimento del 2004 si rileva un incremento di oltre 11.000 unità (15.262 stranieri residenti nel 2018, a fronte dei 3.891 del 2004).

Gli stranieri residenti in provincia di Agrigento al 1° gennaio 2018 rappresentano il 3,5% della popolazione residente e la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 47,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (11,2%) e dalla **Tunisia** (5,5%):



Di seguito è riportata la distribuzione della popolazione straniera per area geografica:

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Agrigento	2774	Lampedusa e L.	274	Siculiana	77
Canicattì	2403	Porto Empedocle	239	Lucca Sicula	76
Licata	1698	Cattolica Eraclea	162	Alessandria della R.	74
Ribera	805	Santa Margherita di B.	161	Realmonte	69
Sciacca	771	Caltabellotta	150	Villafranca S.	67
Ravanusa	518	San Giovanni G	148	Sant'Angelo M.	63
Aragona	471	Cianciana	145	Castrofilippo	60
Favara	431	Cammarata	131	Comitini	50

Naro	430	Casteltermini	124	Santa Elisabetta	50
Palma di Montechiaro	427	Comastina	120	Santo Stefano Q.	41
Raffadali	425	Grotte	102	San Biagio P	24
Campobello di Licata	386	Montevago	95	Calamonaci	21
Menfi	344	Joppolo G.	80	Montallegro	21
Sambuca di Sicilia	324	Bivona	77		
Racalmuto	277	Burgio	77		

Questa realtà si traduce con una forte presenza di corsisti stranieri nei punti di erogazione del CPIA, che soddisfa anche le necessità di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana manifestate dalla popolazione migrante, la quale conta anche numerosi minori non accompagnati.

LA STRUTTURA DEL CPIA

Il C.P.I.A. della Provincia di Agrigento, costituito ufficialmente nell'anno scolastico 2014-15, ma preceduto dalla sperimentazione del precedente anno scolastico, è una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che si configura come rete territoriale di servizio articolata su tre livelli:

- livello A: unità amministrativa;
- livello B: unità didattica;
- livello C: unità formativa.

Ai sensi della normativa vigente il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:

- **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al **livello A2** del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- **percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici**: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione

delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;

- **percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici:** tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle **scuole secondarie di secondo grado** presso le quali sono incardinati i corsi.

Il CPIA come unità amministrativa

A livello amministrativo, il CPIA di Agrigento si articola in una sede amministrativa centrale, rappresentata dagli uffici di direzione siti nel comune capoluogo, e nelle sue sedi associate (gli ex CTP) dislocate nei principali comuni della provincia, presso le quali si realizzano i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Ad ogni sede associata afferiscono più punti di erogazione didattica, i quali permettono al CPIA di offrire il proprio servizio su un territorio molto vasto, che soffre di un'insufficienza di mezzi pubblici e di una viabilità profondamente carente. Alcuni punti di erogazione possono variare di anno in anno, a seconda delle esigenze dell'utenza. Solo la sede associata centrale, quella sita nel comune di Agrigento, e più precisamente nella frazione di Villaseta, dispone di locali ad uso esclusivo del CPIA. Le altre sedi sono tutte ospitate presso i locali assegnati a Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di alcuni comuni della provincia:

SEDE AMMINISTRATIVA CENTRALE (DIREZIONE)	Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITC Brunelleschi, 92100 (Contrada Calcarelle) Agrigento. Tel. 0922603541 e-mail: agmm083009@istruzione.it PEC: agmm083009@pec.istruzione.it
---	---

Presso gli uffici di direzione operano:

- il Dirigente Scolastico:
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi:

- i Collaboratori del DS:
- 4 Assistenti Amministrativi
- 2 Collaboratori Scolastici

SEDI ASSOCIATE	PUNTI DI EROGAZIONE DIDATTICA anno scolastico 2018/19	INDIRIZZI
I.C. “S. Quasimodo” ex CTP di Agrigento (sede associata centrale ad uso esclusivo del CPIA)	COMUNE DI AGRIGENTO (FRAZ. DI VILLASETA)	Via dell’Autonomia, 1
	COMUNE DI ARAGONA	C/da Agnellaro s.n.c.
	COMUNE DI SANTA ELISABETTA	Via Carlo Marx, 8
	COMUNE DI SICULIANA	Piazza Pio La Torre
I.T. “G. Galilei” ex CTP di Canicattì	COMUNE DI CANICATTI’	Via Pirandello, 4
	COMUNE DI NARO	Piazza Cavour, 36
I.C. “Falcone-Borsellino” ex CTP di Favara	COMUNE DI FAVARA	Via Rag. A. D’Oro
I.C. “Giovanni XXIII” ex CTP di Cammarata	COMUNE DI CAMMARATA	Largo dei Pini
I.I.S.S. “Re Capriata” ex CTP di Licata	COMUNE DI LICATA	Via Campobello, 153
I.I.S.S. “Don Michele Arena” ex CTP di Sciacca	COMUNE DI SCIACCA	Via Giotto, 20
	COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE	Via Pordenone
I.I.S.S. “Francesco Crispi” ex CTP di Ribera	COMUNE DI RIBERA	Piazza Zamenhof, 1

In ciascuna sede associata operano:

- un assistente amministrativo che svolge funzioni connesse con l'organizzazione didattica;
- un numero variabile di docenti in organico (di scuola primaria e secondaria di I grado) e di collaboratori scolastici assegnato in relazione al numero di utenti.

Fanno parte integrante del CPIA anche due scuole carcerarie:

SCUOLE CARCERARIE	
Casa Circondariale “Pasquale Di Lorenzo” di Agrigento	Piazzetta Di Lorenzo, Contrada Petrusa, 92100 Agrigento
Casa Circondariale di Sciacca	Via P. Gerardi, 43, 92019 Sciacca

Il CPIA come unità didattica

Il CPIA si riferisce, dal punto di vista organizzativo-didattico, anche alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti finalizzati all'acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO CON PERCORSI DI II LIVELLO		
DENOMINAZIONE	COMUNE DI SERVIZIO	INDIRIZZO
I.I.S.S. “E. Fermi”	Aragona	Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c.
I.I.S.S. “L. Pirandello”	Bivona	C/da Paratore
I.P.S.S.E.O.A. “Ambrosini”	Favara	Viale Ernesto Che Guevara, 44
I.I.S.S. “F. Re Capriata”	Licata	Via Campobello
I.T.C.E.T. “L. Sciascia”	Porto Empedocle	Via Giorgio la Pira, 10

I.I.S.S. "Giudici Saetta e Livatino"	Ravanusa	Via Lauricella, 2
I.I.S.S. "F. Crispi"	Ribera	Via Presti
I.I.S.S. "Amato Vetrano"	Sciacca	Contrada Marchesa
I.I.S.S. "Don Michele Arena"	Sciacca	Via Giotto, 20

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, ha stipulato un accordo di rete con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro:

- criteri e modalità per la progettazione organizzativo-didattica dei percorsi di studio di scuola secondaria superiore;
- la costituzione e il funzionamento della **Commissione per la definizione del patto formativo individuale**;
- la realizzazione di specifiche misure di sistema mirate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione erogati dal CPIA e quelli erogati dalle scuole superiori.

Il CPIA come unità formativa

Per ampliare l'offerta formativa il CPIA stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle diverse realtà locali. In particolare si tratta di iniziative tese a:

- integrare e arricchire i percorsi ordinari di istruzione degli adulti, ad esempio attivando specifici corsi per lo sviluppo delle competenze necessarie ai cittadini per un esercizio attivo della cittadinanza;
- favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi in apprendistato, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, percorsi di istruzione tecnica superiore);
- realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a

programmi regionali, nazionali o comunitari (il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, può stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici; intese contrattuali con associazioni e privati; partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione);

- coordinare e realizzare con altre agenzie territoriali le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate alla costruzione dei loro percorsi di apprendimento;
- sostenere il riconoscimento su tutto il territorio nazionale dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti.

ATTREZZATURE, INVESTIMENTI E RISORSE STRUTTURALI

Da quando è stato istituito ad oggi, il CPIA di Agrigento ha utilizzato i fondi che gli sono stati assegnati per realizzare numerosi investimenti. Nello specifico sono stati presentati dei progetti per accedere ai Fondi Strutturali Europei 2014/2020 destinati all'edilizia scolastica e ai nuovi ambienti di apprendimento (PON "Per la scuola" - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Avviso LAN/WLAN). Tali fondi hanno permesso di realizzare i seguenti interventi:

- acquisto di nuovi computer, stampanti e arredi destinati alla sede amministrativa centrale;
- acquisto di materiali di cancelleria e strumenti didattici vari destinati a tutte le sedi associate;
- acquisto di un laboratorio informatico mobile, di 3 videoproiettori e di un impianto di amplificazione;
- acquisto di nuovi arredi scolastici (soprattutto banchi e sedie) destinati alla sede autonoma di Agrigento (Villaseta)
- realizzazione di una nuova rete LAN/WLAN (sede autonoma di Agrigento-Villaseta);
- realizzazione di un sistema di allarme e videosorveglianza (sede autonoma di Agrigento-Villaseta)
- montaggio di una protezione metallica che ostacoli l'effrazione degli infissi esterni (sede autonoma di Agrigento-Villaseta);

- interventi di potatura, manutenzione del verde e disinfestazione (sede autonoma di Agrigento-Villaseta).

Attualmente si stanno realizzando degli interventi di manutenzione finalizzati al ripristino della palestra della sede di Agrigento (Villaseta).

Molti degli investimenti realizzati hanno riguardato la sede associata di Agrigento – Villaseta, poiché questa è l'unica che è stata assegnata al CPIA in uso esclusivo. Ad oggi tutte le altre sedi associate della provincia continuano ad operare all'interno di edifici che ospitano anche altre istituzioni scolastiche, avendo di fatto scarsa autonomia decisionale e organizzativa. Ad oggi purtroppo non si è ancora riusciti ad organizzare la formazione a distanza prevista dal DPR 263/2012.

Benché in questi anni sia stato fatto moltissimo, il CPIA continua ad essere una realtà scolastica di recente istituzione, diffusa su tutto il territorio provinciale e che si rivolge prevalentemente ad un'utenza svantaggiata e/o a rischio dispersione scolastica. In ragione di tutto ciò, dunque, il CPIA ha esigenze didattico-organizzative particolari e necessita di ulteriori investimenti (sia in termini di risorse economiche che umane) al fine di realizzare un'offerta formativa efficace e di qualità, e più in generale di assolvere pienamente ai compiti per i quali è stato istituito.

RISORSE UMANE A. S. 2018-2019

Per quanto riguarda il personale, sia docente che ATA, si rimanda alla tabella seguente:

	SEDE	EEE E	A-22	A-28	A-25 (fran.)	A-25 (ingl.)	A-60	A-23	Potenzia- mento	C.S	A.A	DSGA	D.S
1.	AGRIGENTO SEDE AMMINISTRATIVA									1	1	1	1
2.	AGRIGENTO SEDE VILLASETA	7	2	1	1		1	1	1-A01	4	1		
3.	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2								2	1		
4.	CAMMARATA	2	1	1		1				2	2		
5.	FAVARA	2	2	1		1				2	1		
6.	LICATA	2	2	1	1				1-A-24	2	1		
7.	CANICATTI	3	1	1	1			1		2	1		
8.	RIBERA	2							1-EEEE	1	1		
9.	SCIACCA	3	2						1-EEEE	2	1		
10.	AGRIGENTO SEDE CARCERARIA	2	2	1		1	1						
11.	SCIACCA SEDE CARCERARIA	2		1		1							

GLI ISCRITTI

Nel CPIA confluiscono, a partire dai 15 anni compiuti:

- adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- stranieri provenienti sia da Paesi UE, sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- detenuti presso le Case Circondariali di Agrigento e Sciacca;
- adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione, di informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

Frequentano percorsi personalizzati in convenzione con altre istituzioni scolastiche:

- studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione (I livello II periodo);
- stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- detenuti italiani e stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai corsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e di secondo livello (primo, secondo e terzo periodo didattico), in possesso o meno di un altro titolo di studio;
- corsisti adulti, o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza della scuola in orario antimeridiano, iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo dell'istruzione secondaria di 2° grado
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;

Nel corso degli anni gli ex Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione Degli Adulti dislocati in provincia di Agrigento (oggi CPIA) hanno visto profondamente mutare la tipologia della loro utenza, in linea con gli attuali flussi migratori, che interessano in modo particolare la nostra provincia, con i conseguenti mutamenti demografici che si registrano anche a livello nazionale ed europeo e con le politiche educative e scolastiche dei governi italiani e delle istituzioni comunitarie. In passato i corsi per l'educazione degli adulti in provincia di Agrigento erano frequentati principalmente da lavoratori italiani adulti non ancora in possesso della certificazione conclusiva della scuola primaria o del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (rispettivamente ex licenza elementare ed ex licenza media). Attualmente, invece, si registra la presenza di un elevatissimo numero di corsisti stranieri, per lo più maschi, la maggior parte dei quali di recente o recentissima immigrazione, i quali frequentano principalmente i corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana; molti di questi corsisti sono ancora minorenni. I corsi di primo livello primo periodo didattico sono frequentati oltre che da lavoratori adulti italiani e stranieri, anche da numerosi corsisti minorenni disoccupati o che svolgono lavori saltuari e irregolari, e ad altissimo rischio di dispersione scolastica.

II. L'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSI EROGATI

Ai sensi della normativa vigente il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:

- **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- **percorsi di primo livello** articolati in due periodi didattici: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;
- **percorsi di secondo livello** articolati in tre periodi didattici: tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i corsi.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

Tutti i curricoli del CPIA sono progettati per **Unità di Apprendimento (UDA)**, intese come **insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze**, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. L'organizzazione modulare per UDA permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile;
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente;
- la personalizzazione del percorso;
- azioni di flessibilità, quale, ad esempio, l'erogazione a distanza.

Secondo quanto indicato dalla **Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001**: “la modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, alla stesso tempo, consente una marcata

intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili”.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il CPIA accoglie, orienta e accompagna i propri studenti in percorsi di apprendimento che portano all'acquisizione di titoli e certificazioni, ma anche e soprattutto allo sviluppo delle competenze necessarie all'esercizio attivo della cittadinanza, attraverso una programmazione strutturata e una chiara impostazione metodologica che valorizza il loro vissuto e la loro formazione culturale e professionale.

Tutto ciò avviene in conformità con quanto dettato dal Regolamento per la riorganizzazione del sistema di istruzione degli adulti (**DPR 263/2012**) e dalle **Linee guida** che ne discendono.

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA concorre a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva (vedi competenze a pag.). In una logica di ricerca-azione il CPIA adotta metodologie di insegnamento di tipo laboratoriale, riducendo allo stretto necessario la lezione frontale. Queste modalità operative mettono lo studente adulto al centro del proprio processo di apprendimento, responsabilizzandolo rispetto allo sviluppo e agli esiti dello stesso.

Il CPIA privilegia e integra le seguenti metodologie didattiche:

- **l'apprendimento cooperativo**, che permette agli studenti di interagire e collaborare all'interno di piccoli gruppi allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e apprendimento che li porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Questo metodo crea condizioni educative in cui si apprendono abilità sociali come comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni, superare conflitti o esercitare ruoli di *leadership*.
- **La didattica laboratoriale**, che favorisce la condivisione dei saperi e permette agli studenti di partecipare attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali.
- **L'interdisciplinarietà**, in base alla quale ogni insegnante lavora in collaborazione con gli altri su un progetto che permetta allo studente di sviluppare una o più competenze.

Nella fase di pianificazione collegiale, quindi, si predispongono progetti comuni che consentano a più docenti di collaborare, ciascuno contribuendo con gli strumenti della propria disciplina, per raggiungere una meta condivisa. In tal modo si offrono agli studenti occasioni di lavoro più significative e motivanti e si evidenziano gli stretti legami tra le varie discipline, dimostrando come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito.

- **La didattica metacognitiva**, che mira a far sviluppare negli studenti la capacità di riflettere sulle proprie capacità cognitive, migliorando in tal modo l'efficacia degli stessi processi cognitivi attraverso la costruzione di una mente aperta. Le strategie didattiche metacognitive assegnano all'insegnante un ruolo fondamentale: quello di "facilitatore" di cambiamenti strutturali dei processi di apprendimento nei discenti.

Nell'insegnamento delle lingue straniere, compresa l'italiano L2, il CPIA coniuga il **metodo comunicativo** con gli **approcci umanistico-affettivi**; queste metodologie didattiche accolgono principi o stimoli provenienti da diversi versanti della glottodidattica e più in generale della psicologia dell'apprendimento.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Al momento della richiesta di iscrizione al CPIA, i docenti mettono in atto una serie di procedure con l'obiettivo di:

- riflettere insieme al corsista riguardo i suoi bisogni di formazione, sulle motivazioni, aspettative, conoscenze, abilità e modalità di apprendimento;
- valutare quale percezione ha lo studente in tutti questi ambiti;
- permettere all'adulto di intraprendere un cammino per valorizzare il proprio patrimonio di saperi e abilità che vorrà sviluppare;
- evidenziare aree di debolezza e punti di forza;
- predisporre in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti e ad avviare il processo di autoriconoscimento. I risultati di questi colloqui vengono formalizzati nel Patto Formativo Individuale (PFI) e nel Dossier dello Studente.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi dei percorsi di secondo livello, la **Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale** e per l'attuazione delle misure di sistema (dpr 263/2012 art. 3, c.4 e art.5 c.2). La commissione, coordinata dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta da un rappresentante per ogni Istituzione scolastica e si articola in sezioni funzionali alla definizione dei patti formativi. La Commissione, in seduta plenaria, ratifica le certificazioni di crediti e debiti proposte dalle articolazioni funzionali. Ai sensi della normativa, inoltre, compiti della Commissione sono:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello;
- leggere i fabbisogni formativi del territorio;
- costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accogliere e orientare giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientare e ri-orientare nella scelta formativa;
- migliorare qualità e efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisporre di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Riconoscimento e valutazione dei crediti e personalizzazione del percorso

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista e l'esito delle prove di accertamento. Il docente tutor, attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, esamina:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati, in casi particolari anche attraverso autocertificazione (ad esempio per i corsisti reclusi nelle case circondariali di Agrigento e Sciacca). Nel caso di titoli di studio stranieri, il candidato dovrà esibire la dichiarazione di valore o l'attestazione di riconoscimento del titolo in Italia, rilasciato entrambi dagli uffici competenti. Verrà poi accertato il possesso delle competenze acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dal corsista.

Il patto formativo individuale: stipula e attestazione

Viene stipulata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso la redazione e la stipula del Patto Formativo Individuale. La definizione del Patto Formativo Individuale viene effettuata dalla Commissione nelle sue articolazioni funzionali. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dal corsista e contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici,
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto,
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione,
- 4) il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato,
- 5) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire e la tipologia di prove di verifica,
- 6) l'indicazione della durata di fruizione del PSP,
- 7) la firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e dell'adulto.

In caso di necessità è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto Formativo.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Principianti	Pre A1	<p>ASCOLTO Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte.</p> <p>LETTURA Leggere e comprendere immagini e parole. Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali.</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. Completare parole abbinate alle immagini.</p> <p>PRODUZIONE ORALE Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.</p>
Base	A1	<p>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>ASCOLTO Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</p> <p>LETTURA - Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA - Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive - Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari - Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.</p> <p>PRODUZIONE ORALE - Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive - Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA - Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date</p>

Sopravvivenza	A2	<p>Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ASCOLTO</p> <p>Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente</p> <p>Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente</p> <p>LETTURA</p> <p>Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero</p> <p>Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani</p> <p>Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <p>Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi</p>
---------------	----	--

**Quadro riassuntivo
delle UDA di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**

Livello	Titolo UDA	Competenza	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
Pre A1	Uda 1 Alla scoperta dell'italiano	Ascolto	5	0	5
		Lettura	5	0	5
		Interazione scritta e orale	5	0	5
		Produzione orale	5	0	5
		Produzione scritta	10	0	10
			30	0	30
	Uda 2 Dare e chiedere informazioni	Ascolto	5	0	5
		Lettura	10	0	10
		Interazione scritta e orale	5	0	5
		Produzione orale	5	0	5
		Produzione scritta	5	0	5
			30	0	30
		TOTALE	60	0	60
	A1	Uda 1 Io e la vita quotidiana	Ascolto	10	0
Lettura			10	0	10
Interazione scritta e orale			10	0	10
Produzione orale			5	0	5
Produzione scritta			15	0	15
			50	0	50
Uda 2 Io, il lavoro, la sanità e i luoghi del vissuto		Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione scritta e orale	10	0	10
		Produzione orale	5	0	5
		Produzione scritta	15	0	15
			50	0	50
		TOTALE	100	0	100
A2		Uda 1 Io e la cultura	Ascolto	8	0
	Lettura		8	0	8
	Interazione scritta e orale		8	0	8
	Produzione orale		8	0	8
	Produzione scritta		8	0	8
			40	0	40
	Uda 2 Io e la società	Ascolto	6	0	6
		Lettura	8	0	8
		Interazione scritta e orale	10	0	10
		Produzione orale	6	0	6
		Produzione scritta	10	0	10
			40	0	40
		TOTALE	80	0	80

**PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL I LIVELLO - I PERIODO
DIDATTICO**

Il percorso propedeutico al 1° livello 1° periodo didattico, è un percorso flessibile di max. 200 ore, che può essere destinato sia all'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, sia a coloro che, iscritti ai percorsi di 1° livello - 1° periodo didattico, necessitano di un potenziamento, al fine di sviluppare conoscenze e competenze indispensabili per affrontare il successivo percorso; in quest'ultimo caso sono da intendersi come ore aggiuntive al percorso di 1° livello 1° periodo didattico.

Quadro riassuntivo delle UDA del percorso propedeutico:

AREA	TITOLO UDA	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
ITALIANO Livello A2	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SALUTE E I SERVIZI SOCIALI. EVENTI, RICORRENZE, FESTE, RITI DI PASSAGGIO.	42	0	42
	LAVORO, SCUOLA E TEMPO LIBERO. OBBLIGHI FISCALI E ACQUISTI. FENOMENI NATURALI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE.	38	0	38
MATEMATICA	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA, NUMERI E CALCOLO	30	0	30
	LA GEOMETRIA UTILE	16	0	16
SCIENZE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, SANITARIA	20	0	20
AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA	IL TEMPO E LO SPAZIO	15	0	15
	CITTADINI DEL MONDO CONTEMPORANEO	12	0	12
	IL MONDO CHE CAMBIA	15	0	15
	CITTADINANZA ATTIVA	12	0	12
	TOTALE ORE	200	0	200

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il percorso di 1° livello – 1° periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il percorso prevede, come da normativa, 400 ore (12 ore settimanali) svolte dai docenti e organizzate in due quadrimestri, articolate secondo le proporzioni stabilite per legge (5 ore di Lettere, 3 di Inglese, 3 di Matematica e 1 di Tecnologia).

Sulla base di quanto previsto dalle linee guida nazionali, è possibile modificare il monte ore al fine di rendere sostenibile concretamente il carico orario e al fine di offrire a ognuno il percorso più efficace e appropriato rispetto alle singole necessità formative. A inizio anno scolastico, i docenti attuano una progettazione per UDA (unità di apprendimento) sequenziali, prevedendo dei tempi precisi, per ogni competenza da acquisire, con relative abilità e conoscenze. Questa progettazione è funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del percorso di apprendimento.

I corsi si effettuano in due fasce orarie (mattino e pomeriggio), per permettere al maggior numero possibile di persone di accedervi. È possibile, in caso di necessità (turni di lavoro o altro) che i corsisti frequentino alcune UDA in una fascia oraria diversa da quella cui sono iscritti.

Quadro riassuntivo delle UDA del percorso di I livello:

COMPETENZE	DISCIPLINE	UDA	QUADRO ORARIO
ASSE DEI LINGUAGGI			
1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	ITALIANO	1	25
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		2	40
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.		3	40
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.		4	27
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	INGLESE/ FRANCESE	1	18
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.		2	12
7. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.		3	18
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.		4	18

ASSE GEO-STORICO-SOCIALE			
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	STORIA	1	10
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.		2	15
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	GEOGRAFIA	1	12
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.		2	15
	Convivenza civile	1	14
ASSE MATEMATICO			
13. Operare con i numeri interi e razionali, padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	MATEMATICA	1	20
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.		2	20
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.		3	10
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati		4	16
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO			
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	SCIENZE	1	13
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.		2	20
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.			
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.	TECNOLOGIA	1	18
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.			
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.		2	15
ORE DI APPROFONDIMENTO			4
MONTE ORE TOTALE			400

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni).

Di seguito sono riportati gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado della Provincia di Agrigento, con percorsi di II livello, e la relativa offerta formativa:

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO CON PERCORSI DI II LIVELLO		
DENOMINAZIONE	COMUNE DI SERVIZIO	PTOF
I.I.S.S. "E. Fermi"	Aragona	<u>PTOF I-I-S-S- "E. Fermi"</u>
I.I.S.S. "L. Pirandello"	Bivona	<u>PTOF I.I.S.S. "L. Pirandello"</u>
I.P.S.S.E.O.A. "Ambrosini"	Favara	<u>PTOF I.P.S.S.E.O.A. "Ambrosini"</u>

I.I.S.S. "F. Re Capriata"	Licata	<u>PTOF I.I.S.S. "Re Capriata"</u>
I.T.C.E.T. "L. Sciascia"	Porto Empedocle	<u>PTOF I.T.C.E.T. "L. Sciascia"</u>
I.I.S.S. "Giudici Saetta e Livatino"	Ravanusa	<u>PTOF I.I.S.S. "Giudici Saetta e Livatino"</u>
I.I.S.S. "F. Crispi"	Ribera	<u>PTOF I.I.S.S. "F. Crispi"</u>
I.I.S.S. "Amato Vetrano"	Sciacca	<u>PTOF I.I.S.S. "Amato Vetrano"</u>
I.I.S.S. "Don Michele Arena"	Sciacca	<u>PTOF I.I.S.S. "Don Michele Arena"</u>

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Perché si valuta?

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi valuta e che cosa si valuta?

La competenza è del Consiglio di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti:

- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) **fase iniziale**, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

- 2) **fase intermedia**, come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6

Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5
--	---

3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corso all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. Progetto curricolare: “Gli altri siamo noi”.

Destinatari	Alunni del CPIA
Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana livello A1-A2
Periodo di attuazione	I°-II° Quadrimestre (durante l'orario curricolare)
Esperienze da attivare	Laboratori di lettura, scrittura creativa, discussioni, confronti, rappresentazioni grafiche

Prodotto finale	Struttura e creazione di un libro che racchiuda ricordi, esperienze di vita, nostalgie, ricette, profumi del proprio paese di origine
Scopo	Accorciare le distanze tra noi e gli altri, confrontare la realtà dalla quale provengono gli alunni stranieri attraverso i loro racconti e la realtà veicolata e in alcuni casi alterata dai media. L'intento è provare ad abbattere o quanto meno attenuare ogni forma di pregiudizio e stereotipo. I ragazzi devono capire che gli altri in fondo siamo ognuno di noi, consapevoli che siamo tutti uguali ma nello stesso tempo tutti diversi Dopo la realizzazione del libro si è pensato a una possibile presentazione del testo per far conoscere la realtà del CPIA e dei ragazzi che ne fanno parte.
Risorse umane interne	Docenti del consiglio di I livello, dipartimento area letteraria
Metodologie didattiche da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione partecipata con uso di strumenti multimediali ✓ Cooperative learning ✓ Brainstorming ✓ Circle time ✓ Role play ✓ Pittura ✓ Metodo narrative (utilizzare racconti, storie, testi con o senza illustrazioni, ricerche biografiche e autobiografiche il cui intento è legato ad aspetti di conoscenza di sé e di comunicazione relazione interpersonale) ✓ Metodo comparativo (educare all'accettazione di più punti di vista, utile per il confronto e per spingere gli alunni ad uscire da schemi rigidi e abituali per aprirsi al nuovo ed accettare il diverso) ✓ Metodo decostruttivo (affinché il dialogo interculturale sia veramente una relazione di reciprocità è necessario decostruire pregiudizi, stereotipi e uscire da una visione etnocentrica)
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LIM ✓ PC ✓ Dispense ✓ Cartelloni ✓ Fotografie ✓ Dizionario di lingua italiana
Fase 1: tutti uguali tutti diversi	Mi presento e mi confronto con gli altri Scopo: Siamo tutti uguali perché tutti apparteniamo alla famiglia umana, ma abbiamo tutti lo stesso diritto: essere diversi. I ragazzi di tutti i paesi del mondo sono diversi.
Fase 2: ho deciso lascio tutto e parto. Il	Scopo: capire i motivi che spingono questi ragazzi a partire dai loro Paesi analizzando le cause del fenomeno migratorio

viaggio tra deserto e mare	
Fase 3: l'approdo: tra pregiudizi e integrazione	Scopo: cosa succede a chi sopravvive al viaggio infernale e arriva nei Paesi che li accolgono. Analizzare le parole legate al fenomeno migratorio: razzismo, pregiudizio, stereotipo. Chi è il vero razzista? Come andare oltre ai pregiudizi?
Fase 4: diritti universali, diritti per tutti	Scopo: Tutti gli esseri umani sono uguali davanti la legge. Analisi dell'articolo 3 della Costituzione e di alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in modo particolare dei minori e degli adolescenti
Fase 5:	Scopo: confrontare cibi, ricette, tradizioni, canzoni, fiabe, favole, miti, poesie che raccontano i territori

2. Progetto curricolare: “Senza muri ma ponti”...ecco il mondo che vorrei!

TITOLO PROGETTO	“Senza muri ma ponti”...ecco il mondo che vorrei!
SCUOLA CPIA	Punto di erogazione Cammarata
DOCENTI	Alonge Liliana, Frenna Giovanna, Cammarata Filippo, Di Gesù Adele, Greco Valentina
DESTINATARI	Alunni del corso di Alfabetizzazione e del I livello, I periodo
DURATA DEL PROGETTO	I e II quadrimestre, in orario curricolare
FINALITA'	Lo scopo del progetto sarà quello di favorire l'integrazione sociale degli alunni attraverso attività mirate e sensibilizzarli all'educazione interculturale e alla pace, alla solidarietà e al rispetto delle differenze.
PREMESSA	In questo nuovo millennio l'Italia vive in un clima di crescente migrazione e di presenze di culture e credi diversi, fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. Nell'attuale quadro sociale l'incontro con l'altro, con il “diverso”, non è più limitato ad episodi sporadici ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. Il fenomeno migratorio, che rappresenta di per sé un'opportunità di arricchimento, è troppo spesso visto con paura e sospetto. Paura per qualcosa che noi non conosciamo, per qualcosa che è distante dal nostro modo di vivere, dalle nostre tradizioni. Occorre riavvicinare tale distanza sociale ed educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono

	<p>entrate a far parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, scambio costruttivo e arricchimento di valori. Occorre partire sempre dalla consapevolezza che la propria cultura non è “la cultura”, ma uno dei possibili modi di esistere, di rapportarsi al mondo!</p>
OBIETTIVI	<p>-Far prendere coscienza che ogni Paese ha le proprie tradizioni culturali e che queste costituiscono un arricchimento di valori, poiché assumere saperi e valori di altre culture aiuta a conoscere meglio sé stessi e gli altri, ad essere più consapevoli di sé e del mondo.</p> <p>-Far conoscere le tradizioni culturali del nostro Paese legate alle varie festività nazionali e locali, perché <i>integrazione</i> vuol dire anche <i>rispetto delle tradizioni del Paese ospitante</i>.</p> <p>-Confrontare i due mondi e le diverse tradizioni culturali che esprimono e testimoniano il modo di vivere e di pensare, l’insieme delle credenze, dei valori e dei costumi di un popolo.</p>
ATTIVITA’	<p>Le attività saranno mirate a coinvolgere gli studenti attraverso tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La I fase vedrà la raccolta di materiale sulle diverse tradizioni e festività nazionali e locali attraverso ricerche su internet e immagini. Nel mese di dicembre verrà realizzato un calendario che metterà a confronto le diverse tradizioni culturali dei vari paesi. Lo scopo di sarà quello di educare ad un reciproco rispetto e solidarietà umana. 2) Nella II fase gli studenti verranno coinvolti in prove di canto che riguarderanno le tradizioni e le festività locali e anche temi importanti quali accoglienza, rispetto e speranza in un mondo migliore. 3) La III fase riguarderà la realizzazione di un video che testimoni il lavoro svolto
PRODOTTO FINALE	Realizzazione di un video.

3. Corso di lingua inglese per principianti

Il CPIA di Agrigento, nella sede associata di Cammarata, organizza un corso di Lingua Inglese per Principianti rivolto agli studenti di alfabetizzazione e al territorio, data la constatazione di un bisogno crescente di apprendimento della lingua, svolto dalla docente Alonge Liliana.

Il corso partirà nel mese di gennaio 2019 e avrà la durata di 60 ore suddivise in 3 ore settimanali, e si concluderà entro il mese di giugno.

Obiettivi del Programma:

Il corso di inglese per principianti ha come obiettivo quello di dare ai corsisti la possibilità di assimilare e successivamente elaborare gli elementi essenziali della comunicazione in lingua inglese, intesi nel

loro contesto quotidiano.

Avrà un taglio estremamente pratico e diretto in quanto atto a sviluppare nel fruitore un' autosufficienza comunicativa celere e strutturata, che poggi su solide basi grammaticali, privilegiando però l'aspetto orale/espressivo.

A tale proposito verrà posta un'attenzione particolare sulla pronuncia, (british english), attraverso specifici esercizi che verranno ripetuti in maniera costante e ricorrente.

Al termine del corso, pertanto si auspica che lo studente sia in grado di comprendere e organizzare frasi semplici ed espressioni quotidiane orientate al soddisfacimento di bisogni concreti e immediati; sarà in grado di presentarsi e presentare altre persone; descrivere se stesso; fare domande e rispondere su argomenti personali; districarsi in maniera elementare in ambienti come aeroporti, stazioni, ristoranti, alberghi, etc. riuscendo ad ottenere e fornire informazioni pratiche circa le direzioni, gli orari e altre necessità primarie; nonché intavolare conversazioni di tipo basilare utilizzando un vocabolario semplice ma al tempo stesso efficace.

Le lezioni saranno orientate verso un approccio di tipo nozionale - funzionale in maniera tale da consentire al corsista di sperimentare l'uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione.

Si propongono a tale scopo attività di ascolto, di lettura, comprensione, scrittura, riproduzione orale e traduzione di testi scritti; ricopriranno inoltre un ruolo fondamentale le esercitazioni di coppia o di gruppo, sempre attraverso processi di interazione guidata.

Le letture, gli esercizi di ascolto e le altre attività sopracitate verranno svolte con materiale didattico integrativo fornito dal docente durante le lezioni.

Pertanto, attraverso le quattro funzioni principali che costituiranno il cardine di questo corso, ovvero:

- Reading
- Writing
- Listening
- Speaking

Ci si aspetta che i corsisti al termine di tale processo didattico avranno acquisito sufficienti abilità per poter avanzare ad un livello successivo.

L'insegnamento verrà strutturato in lingua italiana e in lingua inglese seguendo un percorso di adattamento alla lingua di destinazione: i processi di spiegazione, esposizione degli argomenti e trattamento delle tematiche verranno effettuati durante le primissime lezioni in lingua italiana, con il procedere di queste e il conseguente miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti si

giungerà ad una fase congiunta italiano/inglese che comporterà una duplice interpretazione da parte del docente in entrambe le lingue allo scopo di fissare bene gli argomenti trattati mediante una prima esposizione in lingua italiana e una conseguente ripetizione in lingua inglese.

Infine si lascerà spazio alla sola lingua d'arrivo: in questa fase la comunicazione da parte del docente verrà effettuata unicamente in lingua inglese per quanto concerne ogni aspetto della lezione.

4. Progetto multidisciplinare “Manuale funzionale per CPIA, I livello- I periodo didattico”, in collaborazione con il CPIA di Caltanissetta/Enna.

Questo progetto ha come obiettivo la realizzazione di un manuale multidisciplinare per competenze, destinato ai corsisti che frequentano i percorsi di I livello - I periodo didattico del CPIA.

5. Progetto provinciale “Cittadinanza attiva”

Il CPIA di Agrigento realizzerà il progetto provinciale “Cittadinanza attiva”, programmato dall'Ufficio V dell'Ambito Territoriale di Agrigento.

Si tratta di un percorso multidisciplinare che partirà dall'analisi di alcuni articoli della Costituzione Italiana, trattati con un approccio di tipo laboratoriale al fine di far riflettere sul valore del rispetto inteso come adempimento di obblighi che il vivere in comune comporta.

La scoperta o riscoperta della Costituzione deve servire da traino per comprendere perché gli uomini abbiano sentito la necessità di scrivere regole condivise atte a ridurre l'idea che il più forte vinca sul più debole, per riflettere sulla dispersione scolastica perché l'istruzione è un diritto per tutti, per sostenere al contempo il concetto principe che, attraverso un ordinamento stabile e condiviso, si raggiunga il bene dell'intera comunità.

Tempi di realizzazione:

Gennaio- Maggio 2019.

Valutazione ed incontro finale

La fase relativa alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi è data dal grado di maturazione raggiunto dagli studenti coinvolti nel percorso progettuale soprattutto sul piano dello sviluppo e dell'integrazione di diverse componenti, prima tra tutte quella relativa ad una maggiore capacità di lettura del reale, di confronto delle idee, di consapevolezza delle proprie responsabilità di uomo e di cittadino. A fine anno scolastico sarà organizzata un momento pubblico di riconoscimento del lavoro fatto dalle classi, con il coinvolgimento di tutti i

partecipanti al progetto, scambio di esperienze e buone pratiche esposizione di eventuale materiale prodotto.

III. L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA 2018/2019

ORGANIGRAMMA



DIPARTIMENTO TECNICO



Consiglio di Livello
Referenti di Progetto

DIPARTIMENTI DIDATTICI



- Asse letterario, storico-sociale, linguistico
- Asse matematico - scientifico - tecnologico
- Asse alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Il Dirigente Scolastico: Ing. Prof. Santino Lo Presti

Il Dirigente scolastico assicura la gestione dell'Istituzione scolastica, di cui ha legale rappresentanza, e delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Ha poteri direzionali, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, pur nel rispetto delle competenze dei vari organi collegiali scolastici. Organizza l'intera attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa, presiede le riunioni collegiali e i Consigli di Classe e promuove l'autonomia gestionale e didattica. Inoltre, consente l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.) e garantisce il regolare funzionamento delle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE TUTTI I GIORNI

Staff didattico organizzativo

Il Dirigente nomina i collaboratori, scelti tra i docenti in organico, per coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto.

Il Collaboratore vicario: Prof.ssa Antonina Ausilia Uttilla

Azioni: il docente Collaboratore vicario sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; cura i rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc...), collabora con lo staff di Presidenza nella formulazione di modulistica, strategie didattiche, offerta formativa, analisi della normativa scolastica; controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate; partecipa alle riunioni mensili di staff; presiede il Dipartimento di primo livello; supporta il lavoro del D.S..

Il secondo Collaboratore: Prof.ssa Roberta Dalfino

Azioni: il docente Collaboratore sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la sua presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo

andamento. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, presiede il Dipartimento di Alfabetizzazione, collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Le Funzioni Strumentali

In ragione della particolare fisionomia del CPIA come istituzione scolastica, il CD ha deciso di individuare delle FF. SS. per aree di intervento che fossero rispondenti alle esigenze rilevate, al fine di garantire una maggiore efficienza organizzativa all'istituzione scolastica stessa.

Le aree di intervento delle FF. SS. sono quattro (vedi tabella sotto) e i compiti delle FF. SS. sono i seguenti: coordinare i responsabili delle sedi periferiche, sostenendo le attività annuali del POF e i progetti didattici del CPIA; dare ampia diffusione di tutte le iniziative adottate a livello centrale; analizzare i bisogni formativi in un rapporto continuo con le comunità, le associazioni e le istituzioni presenti nel territorio; promuovere il rinnovamento metodologico della didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Lim, Tablet, ecc.), per favorire anche l'apprendimento a distanza; sostenere le attività funzionali al POF e al PTOF; coordinare le attività di accoglienza e di elaborazione del Patto Formativo individuale dell'alunno; presiedere le riunioni dei consigli di classe in sostituzione del DS quando impedito.

AREE	COMPITI	DOCENTE
AREA 1 Coordinamento dell'Alfabetizzazione / UDA / Certificazione in itinere e finale.	<p>AREA A</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definire con il dipartimento di alfabetizzazione tutte le problematiche didattiche definendo le UDA; ● Certificazione in itinere e finale; ● Esame P.F.I. di Alfabetizzazione; ● Registro; ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali; ● Coordinamento con la Presidenza. 	Ins. Pennica Simona per l'area A
	<p>AREA B</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento dei progetti interni (Curricolari ed extracurricolari); ● Orientamento in uscita; ● Formazione docenti; 	Prof.ssa Vitello Giuseppa per l'area B

	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali; ● Coordinamento con la Presidenza. 	
<p>AREA 2 Coordinamento I livello / UDA / Certificazione finale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definire con il Dipartimento di I livello tutte le problematiche didattiche definendo UDA e Certificazione finale; ● Esame preliminare P.F.I. I livello e Propedeutico; ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali; ● Coordinamento con la Presidenza. 	<p>Prof.ssa Manta Sabina Anna</p>
<p>AREA 3 P.O.F. e P.T.O.F. / Coordinamento con le scuole di II livello per il patto formativo / Rapporti con l'esterno e le sedi carcerarie / Coordinamento e monitoraggio delle attività previste dal POF e dal PTOF</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento con le Istituzioni di II grado; 2. Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, Agenzie formative, Centri per l'impiego, Associazioni imprenditoriali, Associazioni appartenenti al terzo settore per la realizzazione di eventuali progetti di collaborazione; 3. Coordinamento con le sedi carcerarie di Agrigento e di Sciacca; 4. P.O.F. e P.T.O.F.; 5. Valutazione ; 6. R.A.V.; 7. Coordinamento con le altre funzioni strumentali; 8. Coordinamento con la Presidenza. 	<p>Prof. Sollano Giuseppe (punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8)</p> <p>Prof.ssa Gandolfo Gloria (punti 1, 4, 5, 6, 7, 8)</p>
<p>AREA 4 Gestione e manutenzione del Sito Web / PON</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione ed aggiornamento dei contenuti ed editing del sito web; ● Risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti al sito; ● Pubblicazione di circolari, comunicazioni, bandi di concorso, etc., in raccordo con la Dirigenza; ● Coordinamento con le altre funzioni strumentali; ● Coordinamento con la Presidenza. 	<p>Prof. Vinci Salvatore</p>

I Responsabili di sede

Azioni: essere punto di riferimento per alunni, genitori e/o tutori, e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla Presidenza e dalla Segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinare le mansioni del personale ATA; informare il D.S. e raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nella sede di competenza; accordarsi, anche con gli altri responsabili di sede, in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'istituto sia applicato.

SEDE ASSOCIATA	DOCENTE RESPONSABILE
Agrigento, Siculiana, Aragona, Sant'Elisabetta	Genco Enzo
Cammarata, Casteltermini	Di Gesù Adele
Canicattì, Naro	Lauricella Lilia
Favara	Marturana Giovanna
Licata, Palma di Montechiaro	Arnone Helga Angela
Ribera	Silvio Vito Pietro
Sciacca, S. Margherita Belice	Sortino Marilena

I Coordinatori di livello

Azioni: Occuparsi della stesura del piano didattico della classe e dell'esecuzione dei progetti; tenersi regolarmente informati sul profitto e sul comportamento della classe, suggerendo strategie di recupero/potenziamento se necessario; mantenere regolari contatti con i genitori/responsabili dei minori; monitorare la presenza degli studenti, provvedendo a informarsi sulle cause delle eventuali assenze per proporre piani di recupero orario; controllare la corretta compilazione dei Patti Formativi delle classi; presiedere le riunioni del CdL, se delegato dal Dirigente; essere responsabile della corretta verbalizzazione della seduta del CdL, documentandone l'iter della formulazione dei giudizi; approntare in tempo utile i

documenti, le tabelle e qualsiasi documento necessario allo svolgimento della seduta per facilitare la verbalizzazione della seduta stessa.

SEDE ASSOCIATA	DOCENTE COORDINATORE DI LIVELLO
Agrigento (Villaseta)	Prof. Mallia Gerlando
Agrigento (Casa Circondariale)	Prof. Contrino Salvatore
Cammarata	Prof. Cammarata Filippo
Canicattì	Prof.ssa Giammusso Angela
Favara	Prof.ssa Manta Sabina Anna
Licata	Prof.ssa Grasso Valeria
Sciacca (Casa Circondariale)	Prof.ssa Mendola Rosalia
Sciacca (serale)	Prof.ssa Porrello Antonietta
Siculiana	Prof. Bonsignore Marco

Animatore Digitale: prof. Cammarata Filippo

Azioni:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; per tutti gli studenti),

coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti

E' regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti. Non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico dietro designazione dello stesso. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica fino al termine dello stesso.

Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del CPIA, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo-didattici.

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri: 8 docenti, 1 rappresentante del personale non docente, 8 rappresentanti degli alunni e il Dirigente Scolastico.

All'interno del Consiglio di Istituto viene eletta una Giunta esecutiva composta da un docente, un non docente, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. È compito della Giunta esecutiva: predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; preparare i lavori del Consiglio di Istituto; dare esecuzione alle delibere. Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne tra l'altro: l'adozione di un regolamento interno della scuola; le modalità di funzionamento della biblioteca; l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; acquisto di materiale di consumo; definizione del calendario scolastico; criteri per la programmazione e l'attuazione di attività integrative, visite guidate, viaggi d'istruzione; promozione dei contatti con scuole e altre realtà territoriali; promozione di attività culturali, sportive o ricreative; criteri per la formazione delle classi e la formulazione dell'orario scolastico. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente

Membri Consiglio d'Istituto:

- D.S. Lo Presti Santino
- Componente docenti: Uttilla Antonina Ausilia, Fiandaca Crocifissa, Lauricella Lilia, Di Gesù Adele, Vetro Alessandra, Bonsignore Marco, Pennica Simona, Dalfino Roberta.
- Componente A.T.A.: Maria Giuseppe
- Componente alunni: Sylla El Hadji Keba, Terrasi Giuseppe, Cisse Abubakar, Siaka Konate, Cacciato Calogera, Cucuzza Salvatore, Osazemwinde Osasere, Cacciatore Sharon.

Membri Giunta esecutiva:

- D.S. Lo Presti Santino
- D.S.G.A. Ministeri Calogero
- Componente docente: da eleggere
- Componente A.T.A.: Maria Giuseppe

Il Comitato di valutazione dei docenti

- **Presidente:** D. S. Lo Presti Santino.
- **Componente docenti:** Mallia Gerlando, Taverna Gerlanda e Vinci Salvo (i primi due eletti dal Collegio dei docenti e il terzo dal Consiglio d'Istituto).
- **Componente esterno:** D.S. Greco Rosellina.

Il comitato dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto; b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; c) un componente esterno individuato dall'U.S.R. tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito, l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art. 11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor), di valutare il servizio di cui

all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico, di esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

I Dipartimenti disciplinari

Il DPR 15 marzo 2010, n. 87, art. 5 c. 3, punto d, prevede la costituzione, in ogni scuola, di dipartimenti, articolazioni permanenti, istituite dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dei propri poteri di autonomia organizzativa, quali sedi di ricerca e progettazione dell'innovazione didattica nella realizzazione degli obiettivi formativi, di studio e aggiornamento da parte dei docenti, di assunzione di comuni decisioni nell'azione didattica. Sono stati istituiti, pertanto, due dipartimenti disciplinari, così composti:

Dipartimento di Alfabetizzazione: Coordinatrice: Serra Serena; componenti: tutti i docenti di alfabetizzazione, compresi quelli delle sedi carcerarie.

Dipartimento di Primo Livello: Uttilla Antonia Maria Ausilia (Coordinatrice). Componenti: tutti i docenti di primo livello compresi quelli delle sedi carcerarie.

La Commissione acquisti e collaudi

La Commissione acquisti e collaudi è composta dai seguenti docenti: Genco Enzo, Mallia Gerlando, Lauricella Lilia, Di Gesù Adele, Vetro Alessandra e Marzullo Raffaele.

La Commissione elettorale

La Commissione elettorale è così composta:

- componente docenti: Mallia Gerlando e Serra Serena
- componente A.T.A.: Santamaria Massimo

La Commissione per la definizione del Patto Formativo

La Commissione è formata da docenti di alfabetizzazione, di primo livello e di secondo livello, ed è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Agrigento (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/2012).

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire e di approvare il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione è così composta:

Istituzione Scolastica	Docenti della commissione
C.P.I.A . “Agrigento”	DI GESU’ ADELE DALFINO ROBERTA FIANDACA CROCIFISSA VETRO ALESSANDRA
I.I.S.S. “Amato Vetrano” Sciacca	FIRETTO STEFANIA CANGELOSI BARBARA
I.I.S.S. “Don Michele Arena” + Casa Circondariale Sciacca	CIRAFISI GIUSEPPE SFERLAZZA MARIA CARMELA
I.I.S.S. “E. Fermi” Aragona	RAMPINO FERNANDO VALENTI ANTONINO
I.I.S.S. “F. Crispi” Ribera	ALBA DIEGO CAMPO ANGELA
I.I.S.S. “Re Capriata” Licata	CRISCIMANNA MARIA GRAZIA CICATELLO CONCITA
I.I.S.S. “Giudici Saetta e Livatino” Ravanusa	GIGLIA MARILENA IANNICELLI SIMONA
I.I.S.S. “L. Pirandello” Bivona	MANGIONE CARMELA MARIA
IPSSEOA “Ambrosini” Favara + Casa Circondariale AG	BAIO VINCENZA MORREALE PAOLO TRUPIA ANGELO
I.T.C.E.T. “L. Sciascia” Porto Empedocle	FAILLA ANGELO PARISI ROSSELLA

RETI TERRITORIALI

In ottemperanza alle linee guida a seguito del DPR 263/2012 è stato realizzato un accordo di rete del CPIA di Agrigento di cui al capitolo 1 “L’identità del CPIA di Agrigento e il suo assetto organizzativo territoriale”. La rete ha funzioni di ordine didattico e organizzativo e quindi comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale, che, secondo le proprie risorse e competenze, possono contribuire a fornire luoghi e occasioni, suggerire tipologie di formazione e coinvolgimento dell’utenza adulta, realizzare forme innovative di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, alle persone inoccupate o in cerca di riconversione. Le

funzioni di carattere certificativo della rete vengono svolte dalla Commissione per il Patto Formativo, i cui contraenti sono la commissione stessa e il singolo studente. Tra gli oneri della commissione rientra l'individuazione di misure di sistema per il raccordo fra i vari moduli e livelli di istruzione. Attraverso seminari, tavole rotonde, accordi e open day il CPIA di Agrigento promuoverà l'ampliamento della rete degli Istituti Scolastici a tutti i soggetti del territorio provinciale che a vario titolo si occupano di occasioni formative e di percorsi lavorativi per adulti. I soggetti individuati come partner della rete allargata sono:

- Enti locali
- Università
- ASP
- Agenzie formative
- Centri per l'impiego
- Patronati sindacali

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e nella scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze. Occorre perciò avviare e sostenere con apposite attività formative processi di crescita dei livelli ed ambiti di competenza coerenti con un profilo dinamico ed evolutivo della loro funzione professionale. Ogni insegnante possiede un patrimonio culturale specifico, una formazione pedagogica, le competenze necessarie per misurarsi efficacemente con le dimensioni sociali e culturali dell'istruzione. Ciò, tuttavia, potrebbe non essere più sufficiente. Le responsabilità e le prerogative connesse con un'attuazione piena dell'autonomia scolastica richiedono lo sviluppo di funzioni professionali adeguatamente preparate a promuovere, strutturare e gestire un'offerta formativa che, per essere efficace, richiede sia collegamenti che collaborazioni tra istituti scolastici sia interazioni ed alleanze con le risorse del territorio. Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Per questo motivo sono stati programmati e proposti in rete con altri Istituti, Associazioni del territorio qualificate, sia pubbliche che private, e Università, corsi di formazione rivolti a tutta la comunità scolastica, in una visione unitaria della progettualità della scuola.

Nello specifico, per l'a.s. 2018/2019, sono previsti i seguenti laboratori formativi:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti del CPIA

Motivazioni dell'intervento

Le esigenze formative dei docenti connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali hanno acquisito priorità in maniera esponenziale. Diventa di fondamentale importanza, pertanto, promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, renderle al servizio della didattica e comprenderne il loro rapporto con gli ambienti di apprendimento rinnovati. Non bisogna comunque distogliere l'attenzione all'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.

Obiettivi generali

Consentire ai docenti di utilizzare strumenti innovativi che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento

Obiettivi specifici

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- Acquisire, editare e pubblicare materiali didattici tramite l'uso delle nuove tecnologie
- Condividere i materiali in rete nel rispetto della sicurezza dei dati e della privacy degli Stakeholders.

Contenuti Laboratorio Formativo

- Sicurezza dei dati e privacy
- Acquisizione, trasferimento, editing e produzione di video digitali nei più comuni formati tramite l'utilizzo di software anche open source
- Registrazione, editing e produzione di audio digitale e successivo inserimento in video.
- Preparazione, tramite portali web, di materiali didattici
- Pubblicazione di materiali in piattaforme condivise

**FASI, ATTIVITA', CONTENUTI, CONOSCENZE/ COMPETENZE DA ACQUISIRE,
METODOLOGIE E DURATA**

Fase	Attività previste	Contenuti	Conoscenze / Competenze specifiche	Strumenti e Metodologie	Luoghi	Ore
1	Lezioni in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza dei dati e privacy • Editing e produzione di video digitali • Editing e produzione di audio digitale 	Sa acquisire, trasferire, editare e produrre video digitali nei più comuni formati tramite l'utilizzo di software anche open source Sa registrare, editare e produrre audio digitale e sa usarlo nel montaggio video	Lezioni in aula multimediale e in laboratorio informatico	In presenza	8
2	Progettazione e costruzione di materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme di preparazione e condivisione dati • Piattaforme di e-learning 	Sa produrre, tramite portali web, materiali didattici multimediali Sa pubblicare e condividere materiali in piattaforme di condivisione e di e-learning	gruppi di studio-progettazione	Studio individuale e di gruppo Piattaforme web demo	12
3	Attività on line	Pubblicazione e valutazione tra pari degli elaborati prodotti	produrre materiali didattici con i quali valutare il percorso formativo		Piattaforma e-learning del corso	10

Per lo svolgimento delle ore in modalità on line sarà utilizzata una piattaforma e-learning tipo Moodle.

Per la fase di lavoro sarà predisposta in piattaforma un forum dedicato, un'area cartella per lo scambio di materiali, una chat da potere utilizzare fra i corsisti e fra tutor e corsista, un database con la raccolta di link e documenti di facile consultazione.

Tutto il materiale didattico predisposto dal docente e prodotto dai corsisti sarà raccolto nella piattaforma di lavoro e oltre che a disposizione degli utenti sarà visibile e facilmente scaricabile anche dal tutor e, nel caso, anche dal personale amministrativo preventivamente registrato.

Subito dopo la conclusione delle attività formative sarà effettuato il backup dell'intero corso e saranno archiviati, in forma facilmente accessibile, documenti, interventi, elenchi e quanto previsto dalla normativa sui corsi in modalità fad. (registro delle valutazioni, log degli accessi, risultati dei quiz etc.)

2. Corso di lingua araba

Destinatari

Tutti i docenti del CPIA.

Il corso sarà tenuto da un docente dell'Università degli Studi di Palermo, a partire dal mese di febbraio, per un totale di 40 ore.

3. Corso sulla normativa e sui relativi aggiornamenti del CPIA

Destinatari

Tutti i docenti del CPIA

Il CPIA e il PNSD

Il CPIA aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato nell'ambito del Decreto Ministeriale n° 851 del 27 Ottobre 2015 e finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti nel campo dell'innovazione digitale. Si sono già realizzate o si stanno attualmente realizzando delle azioni coerenti con il PNSD, quali ad esempio l'individuazione e la nomina di un animatore digitale, la formazione di un team digitale, la creazione di reti LAN/WLAN e di ambienti digitali e l'installazione di un impianto di videosorveglianza nell'ambito del progetto PON FESR "Innovazione tecnologica CPIA di Ag".

IV. LE SCELTE STRATEGICHE E L'AUTOVALUTAZIONE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Esiti degli studenti	Indicazione dello stato delle priorità
Riconoscimento dei crediti	Priorità proposta: Sviluppare azioni di monitoraggio degli alunni che hanno sottoscritto il P.F.I. iscritti a percorsi di I livello. <hr/> Priorità confermata: Incrementare le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli adulti iscritti a percorsi di I livello, che hanno sottoscritto il P.F.I.
Percorsi di istruzione	Priorità proposta: Sviluppare azioni anche di formazione del personale, per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di alfabetizzazione e di I livello - I periodo didattico. <hr/> Priorità confermata: Incrementare lo sviluppo di azioni anche di formazione del personale, per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di alfabetizzazione e di I livello - I periodo didattico.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico precedente, il CPIA ha avviato un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare la propria identità, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuare punti di forza e debolezza e intraprendere azioni di miglioramento. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse, con uno sguardo a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali del territorio. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascuno studente, inteso non soltanto come diritto allo studio, ma nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per il corrente anno scolastico le azioni che verranno svolte sono:

- verifica della capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico-culturale di partenza;
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- costruire senso di appartenenza a una comunità;
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre un progetto di miglioramento, dopo avere stabilito le priorità più urgenti.

A tal fine, viene istituito il nucleo di autovalutazione interna (NIV) così composto:

- Dirigente Scolastico: Lo Presti Santino;
- componente docenti: Uttilla Anronina Ausilia, Di Gesù, Adele Lauricella Lilia, Vinci Salvatore, Marturana Giovanna;
- D.S.G.A.: Ministeri Calogero;
- A.A.: Curto Nicolò
- C. S.: Cuffaro Antonino

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ATTIVITÀ	TEMPI
1 settembre – Assunzione in servizio anno scolastico 2018/2019 – Riunione personale Ata con DS e DSGA ore 9,00 Sede centrale via Pittore Quartararo n°5	
3 settembre ore 9,00 Collegio Docenti – Sede centrale via Pittore Quartararo n° 5	
4 settembre – riunione per Dipartimenti ore 9,00/12,00- Sede centrale via Pittore Quartararo n° 5	
5 settembre – Programmazione per aree (alf. e 1°liv.) nelle proprie Sedi Associate ore 9,00/12,00	
6 settembre – programmazione personale nelle proprie sedi associate ore 9,00/12,00	
7 settembre – programmazione per UDA in gruppi di lavoro (alfabetizzazione,propedeutico,1° livello) Sede centrale via Pittore Quartararo n° 5 ore 9,00/12,00	
10 settembre – incontro con le comunità per l'avvio dell'anno scolastico -ore 9,00 presso le sedi associate	
11 settembre – ore 9,00 Collegio Docenti - Riunione dipartimenti – Sede centrale	
12 settembre – avvio INIZIO attività scolastica nuovo anno-DELLE LEZIONI	
17 settembre– Firma accordo di rete Patto Formativo Ist. 2° grado con i DS, ore 9,00 a seguire riunione commissione P.F.	
22 settembre – Riunione staff di presidenza e docenti FF.SS.	
05 ottobre – riunione commissione Patti Formativi – composizione sotto commissioni	
2 novembre - sospensione attività didattica- commemorazione dei defunti	
24 novembre – ore 9,00 collegio docenti	2h
29/30 novembre –articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per insegnanti e docenti con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per insegnanti e docenti con lezioni antimeridiane.	2h

Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori delle sedi per trattare l'andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello	
4/5 dicembre - ricevimento genitori e comunità	2h
22 dicembre – 6 gennaio 2018 - vacanze natalizie	
12 gennaio ore 9 – 13 riunione Dipartimenti	3h
25 gennaio-15 febbraio - scrutini ed esami corsi di alfabetizzazione	2h
6 febbraio -valutazione 1° quadrimestre primo livello primo periodo in orario antimeridiano	2h
12 febbraio - ricevimento genitori e comunità alunni primo livello	2h
16 febbraio – collegio docenti – verifica attività didattiche	2h
18 aprile – 24 aprile - vacanze pasquali	
30 aprile – articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per insegnanti e docenti con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per insegnanti e docenti con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori delle sedi per trattare l'andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello	2h
3 maggio - ricevimento genitori e comunità alunni primo livello	2h
18 maggio – riunione dipartimenti – collegio docenti	3h
11 giugno – termine delle lezioni primo livello	
12 giugno - scrutini 1° livello	2h
13/25 giugno Esami di Stato conclusivi primo ciclo	
25 giugno – termine lezioni alfabetizzazione	
26/28 giugno – esami alfabetizzazione	2h
29 giugno – collegio docenti: Verifica attività svolte - Relazioni FF.SS. – Comitato Valutazione	2h

1 Novembre: Ognissanti

8 Dicembre: festa dell'Immacolata concezione

Festività Natalizie: dal 22.12.2018 all' 06.01.2019 (rientro lunedì 07.01.2019)

Festività Pasquali: dal 18.04.2019 al 24.04.2019 (rientro venerdì 26.04.2019)

Per quanto riguarda il Santo Patrono ogni punto di erogazione si uniformerà al Comune di appartenenza.